



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI 4 MAGGIO 2022

		pres.	entra ore	esce ore	rientra ore	ASS.
Avv. Giampiero Cassi	Presidente	X				
Avv. Manuela Cecchi	Consigliere Segretario	X				
Avv. Roberto Nannelli	Consigliere Tesoriere	X				
Avv. Gianluca Gambogi	Vice Presidente					X
Avv. Giuseppina Abbate	Consigliere	X		17,43		
Avv. Alessandra Bayon Salazar	Consigliere	X				
Avv. Gabriele Bonafede	Consigliere	X				
Avv. Jacopo De Fabritiis	Consigliere		15,51			
Avv. Francesco Facchini	Consigliere	X		17,55		
Avv. Lapo Gramigni	Consigliere	X		17,05		
Avv. Salvatore Medaglia	Consigliere	X				
Avv. Andrea Noccesi	Consigliere	X				
Avv. Silvia Nocentini	Consigliere	X				
Avv. Paola Pasquinuzzi	Consigliere	X				
Avv. Chiara Pescatori	Consigliere	X		17,43		
Avv. Carlo Poli	Consigliere		15,30	17,09		
Avv. Laura Ristori	Consigliere	X		17,58		
Avv. Sibilla Santoni	Consigliere	X				
Avv. Antonio Voce	Consigliere	X		17,58		
Avv. Vanina Zaru	Consigliere					X
Avv. Enrico Zurli	Consigliere	X		17,52		

L'adunanza (convocata con mail prot. n. 6033/2022), si apre alle ore 15,25

Ogni Consigliere ha potuto controllare il verbale dell'adunanza del 27.04.2022 sulla piattaforma OneDrive dal giorno 03.05.2022 che viene approvato alle ore 15,27.

Sono state adottate n. 16 delibere delle quali è disposta la pubblicazione sul sito internet, con esclusione della delibera n. 1 e della n. 2 perché contenenti dati personali e/o sensibili.

L'adunanza termina alle ore 18,11.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DIFIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022

DELIBERA n. 3

**SFERABIT SRL – AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO FATTURA  
PAGOPA ANNO 2022 PER PROFESSIONISTI**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere,

- richiamata la delibera n. 9 del 6.02.2013 con la quale veniva acquistato il programma gestionale della società SferaBit, la delibera nr. 3 del 06.04.22 con la quale è stato confermato il PAGOPA quale metodo di riscossione delle quote professionali, la delibera nr 4 del 22.12.2021 con la quale sono stati autorizzati i costi indicati da Sferabit per i contratti relativi all'anno 2022;
- precisato che i bollettini dei PAGOPA, al momento dei soli professionisti iscritti – Avvocati, Cassazionisti, Praticanti abilitati e Praticanti semplici – generati per l'anno 2022 sono pari a 4912;
- preso atto che è pervenuta, dalla succitata società SferaBit SRL, la fattura nr. 00563/2022 (prot. nr 563/2022) relativa alla generazione, invio e rendicontazione delle quote agli iscritti (Avvocati, Cassazionisti, Praticanti abilitati e Praticanti semplici) per l'anno 2022 tramite il PAGOPA, per un importo pari ad €. 8.988,96 (ottomilanovecentottantotto/96) iva inclusa;
- precisato che il capitolo di Bilancio preventivo 2022 che sarà movimentato sarà il 1010304 – ASSISTENZA SOFTWARE - per il quale era stata appostata in Bilancio Preventivo la somma di €. 67.000,00 (sessantasettemila/00), e che ad oggi l'importo residuo nel capitolo è pari ad €. 32.233,17 (trentaduemiladuecentotrentatre/17), già detratta la spesa oggetto della presente delibera;
- vista la delibera nr. 3 del 13.10.2021;

DELIBERA

di autorizzare il Consigliere Tesoriere al pagamento della suindicata fattura n. 00563/2022, pervenuta dalla Società Sferabit Srl, per un importo pari ad €. 8.988,96 (ottomilanovecentottantotto/96) iva inclusa e con la precisazione che il pagamento della fattura, sarà subordinato allo svolgimento ed all'ottenimento da parte dell'Ufficio di Tesoreria della certificazione attestante la mancanza di pendenze del fornitore nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate a norma della L. 205/2017 ed ex art. 48-bis del DPR 602/73.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,35.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

### VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022

#### DELIBERA n. 4

#### CO GRUPPO SRL - AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO FATTURE SERVIZI PCT ANNO 2022

Il Consiglio su relazione del Consigliere Tesoriere,

- preso atto che con delibera 5 del 7.12.2021 è stata approvata l'offerta pervenuta dalla Società C.O. Gruppo Srl, relativamente al Progetto di Consulenza in organizzazione e informatica giuridica 2022 (prot. nr. 14869/a) ed al Progetto di Consulenza e Assistenza presso l'Ufficio del Giudice di Pace 2022 (prot. nr. 14869/b);
- preso atto che sono pervenute da parte della Società C.O. Gruppo Srl le fatture:
  - nr. 15 del 02.05.2022 (prot. nr. 283/2022) €. 6.954,00= (seimilanovecentocinquantaquattro/00) IVA inclusa, relativa alla II tranche per il Progetto di Consulenza in organizzazione e informatica giuridica 2022 (prot. nr. 1469/a) il cui costo complessivo è pari ad €. 28.500,00 (ventottomilacinquecento/00) oltre IVA;
  - nr. 16 del 02.05.2022 (prot. nr. 284/2022) €. 8.629,50= (ottomilaseicentoventinove/50) IVA inclusa, relativa alla II tranche per il Progetto di Consulenza e Assistenza presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze 2022 (prot. nr. 14869/b) il cui costo complessivo è pari ad €. 28.500,00 (ventottomilacinquecento/00) oltre IVA;
- precisato che il capitolo di Bilancio che sarà movimentato per la predetta spesa sarà il nr. 1010505 – Servizi e Assistenze PCT - per il quale era stata appostata in Bilancio Preventivo la somma di €. 254.290,00 (duecentocinquantaquattromiladuecentonovanta/00), e che ad oggi l'importo residuo nel capitolo è pari ad €. 1,00 (un/00), già compresa la spesa oggetto della presente delibera;

#### DELIBERA

di autorizzare il pagamento delle fatture suindicate della C.O. Gruppo Srl n. 15/2022 del 02.05.2022 per l'importo di €. €. 6.954,00= (seimilanovecentocinquantaquattro/00) IVA e nr. 16/2022 del 02.05.2022 per un importo di €. 8.629,50= (ottomilaseicentoventinove/50) IVA inclusa, per un importo complessivo di €. 15.583,50 (quindicimilacinquecentottantatre/50) IVA inclusa, autorizzando il Consigliere Tesoriere a sostenere la predetta spesa, precisando che il pagamento delle fatture, sarà subordinato allo svolgimento ed all'ottenimento da parte dell'Ufficio di Tesoreria della certificazione attestante la mancanza di pendenze del fornitore nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate a norma della L. 205/2017 ed ex art. 48-bis del DPR 602/73.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti alle ore 15,36.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022

DELIBERA n. 5

**S.I. SERVIZI INFORMATICI SRL  
AUTORIZZAZIONE ACQUISTO PC SEGRETERIA**

Il Consiglio su relazione del Consigliere Tesoriere,

- preso atto che uno dei computer utilizzato dalla Segreteria dell'Ordine, precisamente quello in uso al dipendente Ascoli, risulta obsoleto e pertanto ha necessità di essere sostituito, in quanto allo stato, come indicato dal Consulente Informatico, Alessio Coppini, non risulta possibile implementarlo per ovviare alle problematiche di rallentamento;
- preso atto del preventivo (prot. nr. 5889) pervenuto da parte della S.I. Servizi Informatici, relativamente alla fornitura di un nuovo pc 400G6 DM I5-10500T 8GB WI-FI6 W10P 1YW – 47L39EA per un importo pari a € 690,00 (seicentonovanta/00) oltre IVA, compresa installazione;
- precisato che il capitolo di Bilancio che sarà movimentato per la predetta spesa sarà il nr. 2020202 – Acquisto macchine d'ufficio - per il quale era stata appostata la somma di €. 8.000,00 (ottomila/00), che ad oggi l'importo nel capitolo è pari ad €.7.158,20 (settemilacentocinquantesimo/20) già detratta la spesa oggetto della presente delibera;
- richiamata la delibera nr. 3 del 13.10.2021;

DELIBERA

di autorizzare l'acquisto, come da preventivo (prot.nr.5893) della S.I. Servizi Informatici Srl, di un nuovo pc 400G6 DM I5-10500T 8GB WI-FI6 W10P 1YW – 47L39EA, autorizzando il Presidente a sottoscrivere il contratto ed il Consigliere Tesoriere a sostenere la spesa per un totale di €. 841,80 (ottocentoquarantuno/80) IVA inclusa.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,37.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022

DELIBERA n. 7

### XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE – ELEZIONE DELEGATI COSTITUZIONE COMMISSIONE ELETTORALE

Il Consiglio, su relazione del Presidente,

- visto l'art. 9, comma 1, della legge 113/2017 riguardo alla costituzione della Commissione elettorale alla prima adunanza utile dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature a delegato del XXXIV Congresso Nazionale Forense;
- considerato che, come richiesto nel manifesto di convocazione dell'Assemblea per l'elezione dei delegati congressuali pubblicato sul sito istituzionale ed inviato con pec agli iscritti in data 14.04.2022 (prot. 5288), sono pervenute 3 comunicazioni di disponibilità a far parte della Commissione Elettorale (Avv. Enrico Battisti, Avv. Cristina Baglivo, Avv. Caterina Nacci Felli);
- visto altresì quanto disposto dai commi 1 e 3 dello stesso art. 9 per la costituzione della suddetta Commissione Elettorale, in assenza e/o insufficienza di manifestazioni di disponibilità

#### DELIBERA

di costituire la Commissione Elettorale della quale, ai sensi del richiamato art. 9 della L.113/2017, fanno parte:

Avv. Giampiero Cassi	Presidente
Avv. Manuela Cecchi	Consigliere Segretario
Avv. Roberto Nannelli	Componente effettivo
Avv. Gabriele Bonafede	Componente effettivo
Avv. Francesco Facchini	Componente effettivo
Avv. Silvia Nocentini	Componente effettivo
Avv. Andrea Noccesi	Componente effettivo
Avv. Laura Ristori	Componente effettivo
Avv. Enrico Battisti	Componente effettivo
Avv. Cristina Baglivo	Componente effettivo
Avv. Caterina Nacci Felli	Componente effettivo
Avv. Jacopo de Fabritiis	Componente supplente
Avv. Antonio Voce	Componente supplente
Avv. Vanina Zaru	Componente supplente
Avv. Enrico Zurli	Componente supplente

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,13.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022

DELIBERA n. 8

CONTRIBUTO DELL'ORDINE AVVOCATI DI FIRENZE  
PER INCONTRO CDD D'ITALIA

Il Consiglio, su relazione del Presidente,

- preso atto delle comunicazioni del Presidente Avv. Leonardo Biagi del CDD di Firenze, (prot. nr. 4323 e nr. 5834) con le quali dava notizia dell'organizzazione a cura del CDD del distretto di Corte d'Appello di Firenze dell'annuale incontro dei CDD d'Italia che si terrà nei giorni 27 e 28 maggio 2022;
- preso atto che all'esito dell'incontro dell'Unione Distrettuale del 2 maggio u.s. gli Ordini toscani hanno optato per un contributo dei singoli Ordini, impegnandosi il COA di Firenze per un importo pari a 2.500,00 € e tutti gli altri singoli Ordini per un importo di 500,00 € cadauno;

DELIBERA

di erogare al CDD di Firenze un contributo pari a € 2.500,00 dando mandato al Tesoriere per i necessari adempimenti.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti alle ore 16,36.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DIFIRENZE

### VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022

#### DELIBERA n. 9

#### **ORIENTA SPA – INCARICO PER CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO UN DIPENDENTE PER CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA - PROSECUZIONE**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere,

- richiamata la delibera nr 11 del 19.12.2021 con la quale è stato autorizzato per la gestione della Segreteria del Consiglio Distrettuale di Disciplina il distacco part-time di una dipendente dell'Ordine e della fornitura di una unità lavorativa a tempo pieno tramite un contratto di fornitura di servizi con la Società Orienta SPA;
- richiamata la delibera nr. 2 del 02.02.2022 con la quale è stato autorizzata l'assunzione di una dipendente part-time tramite con contratto di somministrazione di lavoro con la Società Orienta Spa, per un periodo di mesi due;
- precisato che il suddetto contratto è andato in scadenza il 03.05.2022;
- preso atto della comunicazione del Presidente del CDD, Avv. Leonardo Biagi, del 28.04.2022 prot. nr.5872 con la quale viene richiesta di voler confermare il contratto con la Sig.ra dipendente interinale, per la durata di un anno a far data dal 04.05.2022;
- ritenuto necessario adempiere alla necessità della Segreteria del CDD di essere dotata di almeno due unità lavorative di cui una part-time e una full-time al fine di adempiere a quanto disposto dalla L. 247/2012;
- preso atto che è stato richiesto ed è pervenuto dalla Società Orienta, un preventivo per un contratto di somministrazione di lavoro per una unità part-time a tempo determinato per un anno (prot. nr. 6015) per un importo mensile, stimato in €. 1.763,00 (millesettecentosessantatre/00) oltre IVA (IVA che sarà applicata solo sul servizio di Agenzia e non sul costo del lavoro);
- preso atto che l'UDOFT nella riunione del 14.03.2022 ha ratificato l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto con Orienta per la fornitura della dipendente del CDD e che nella scorsa riunione del 02.05.2022 l'UDOFT ha autorizzato la sottoscrizione anche della prosecuzione del contratto sopra citato;
- precisato che il capitolo di Bilancio Preventivo 2022 che sarà movimentato per la copertura della suddetta spesa sarà il 1010142 "ALTRE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CDD" per il quale è stata appostata in Bilancio la somma di €. 97.800,00 (novantasettemilaottocento/00) e ad oggi l'importo residuo nel capitolo è pari ad €. 67.570,81 (sessantasettemilacinquecentosettanta/81) oltre alla spesa predetta;
- richiamata la delibera nr 3 del 13.10.2021;
- ritenuto opportuno consentire lo svolgimento ordinario e senza interruzioni del servizio e degli obblighi in capo a Consiglio Distrettuale di Disciplina;

#### DELIBERA

di autorizzare il Presidente a sottoscrivere il contratto di somministrazione di lavoro con la Società Orienta Spa per la fornitura di una unità lavorativa (prot. nr. 6015), alle condizioni indicate nel predetto contratto, per le descritte esigenze del Consiglio Distrettuale di Disciplina e autorizzando il Consigliere Tesoriere a sostenere le relative spese.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 16,41.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022**

**DELIBERA n. 10**

**DISCONTINUITÀ NEL SERVIZIO DI ACCETTAZIONE  
DEL DEPOSITO DI ATTI IN PCT**

Il Consiglio, su relazione del Presidente,

preso atto delle segnalazioni circa la discontinuità nel servizio di accettazione del deposito di atti in PCT verificatisi nei giorni successivi al 25 aprile u.s.;

tenuto conto che ciò ha comportato un notevole disagio e apprensione da parte degli Avvocati che dovevano depositare atti in scadenza,

**DELIBERA**

di incaricare il Consigliere Avv. Poli della predisposizione di una lettera da inviare alle competenti autorità per segnalare le criticità conseguenti ad una mancata tempestiva, oltre che adeguata, comunicazione agli Avvocati delle disfunzioni del portale, anche al fine di evitare il ripetersi di situazioni di forte incertezza.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti alle ore 16,46.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022**

**DELIBERA n. 11**

**PARERE RICHIESTO DA AVV. LUIGI SEGHI**  
**in merito al dovere dell'avvocato di osservare il segreto professionale qualora sia chiamato a testimoniare su fatti e circostanze apprese durante lo svolgimento del mandato a favore di un cliente defunto**

Il Consiglio, su relazione e proposta del Consigliere Avv. Laura Ristori,

premessi:

- che con comunicazione del 26 aprile 2022 (prot. n. 5683/22) l'Avv. Luigi Seghi ha chiesto a questo Consiglio un parere come da richiesta allegata sotto la lettera "A" alla presente delibera;
- che la Commissione Pareri di questo Consiglio ha formulato il parere richiesto nel testo che sotto la lettera "B" viene allegato alla presente delibera e redatto dall'Avv. Laura Ristori;
- che il Consiglio condivide il parere formulato;

tutto ciò premesso

**DELIBERA**

di condividere la risposta della Commissione Pareri formulata sulla richiesta in oggetto, mandando la Segreteria per la predisposizione e l'invio della lettera di risposta relativa a firma del Presidente della Commissione Pareri Avv. Laura Ristori.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,53.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022**

**DELIBERA n. 12**

**SPORTELLO DEL CITTADINO  
PROTOCOLLO ORDINE AVVOCATI - COMUNE DI FIRENZE**

Il Consiglio, su relazione e proposta del Consigliere Avv. Pescatori,

preso atto che il Comune di Firenze ha trasmesso alla stessa Avv. Pescatori il testo della convenzione per il rinnovo del servizio dello sportello del cittadino di Firenze (all. 1),

considerato che il testo sottoposto a valutazione risponde alle esigenze per una corretta gestione del servizio da rendere alla cittadinanza

**DELIBERA**

di condividere il testo della convenzione autorizzando il Consigliere Avv. Pescatori a procedere per quanto necessita al fine di addivenire alla sottoscrizione in modalità telematica della convenzione stessa, nei tempi e nei modi da concordare con il Comune di Firenze.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,56.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022**

**DELIBERA n. 13**

**CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE  
REFERENTE COA PER ANTIRICICLAGGIO**

Il Consiglio, su relazione e proposta del Presidente,

vista la comunicazione del Consiglio Nazionale Forense pervenuta il 2 maggio 2022 (prot. 6008) contenente la richiesta di designazione del Referente Antiriciclaggio per ogni Ordine forense e la contestuale convocazione degli stessi per un incontro da tenersi in Roma il prossimo 13 giugno;

tenuto conto della pluriennale attività di referente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze in ambito di antiriciclaggio svolta dal Vice Presidente Avv. Gianluca Gambogi ed acquisita preventivamente la sua disponibilità ad assumere anche questo incarico,

**DELIBERA**

di designare il Vice Presidente quale referente del COA di Firenze per l'incontro indetto dal Consiglio Nazionale Forense per il 13 giugno 2022, dando mandato al Tesoriere di sostenere le spese necessarie alla trasferta in Roma del Vice Presidente.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,59.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022**

**DELIBERA n. 14**

**ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE  
DELIBERATO ASSEMBLEA SU REFERENDUM "GIUSTIZIA"  
CONDIVISIONE**

Il Consiglio dell'Ordine,

preso atto della delibera e dell'allegata relazione illustrativa, adottata nella riunione del 29 e 30 aprile 2022 dall'Assemblea dell'Organismo Congressuale Forense all'esito della discussione su Referendum e Ordinamento Giudiziario, inviata a tutti gli Ordine d'Italia in data 2 maggio 2022 (all.1);

ritenuto che sia compito dell'Organismo Congressuale Forense, quale soggetto espressamente preposto alla rappresentanza politica dell'Avvocatura, farsi portavoce e promotore delle iniziative idonee a favorire una partecipazione informata e consapevole dell'Avvocatura agli eventi referendari

**DELIBERA**

di esprimere una convinta condivisione alle ragioni esposte nel documento assembleare dell'Organismo Congressuale Forense.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito e l'invio all'Organismo Congressuale Forense, al Consiglio Nazionale Forense e agli Ordini d'Italia.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,02.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



### L'ASSEMBLEA dell'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

- tenutasi in Roma nei giorni 29 e 30 aprile 2022

- all'esito della discussione sui punti all'ordine del giorno nn. 8 e 9, relativi rispettivamente a "Referendum: iniziative" e "Ordinamento Giudiziario: valutazioni e iniziative";
- sentita la relazione dell'Ufficio di Coordinamento illustrata dall'Avv. Vinicio Nardo, che viene qui allegata e cui si rimanda integralmente;
- preso atto dell'ampia condivisione espressa dall'assemblea, che ha ritenuto i temi referendari coerenti con le tradizionali richieste dell'avvocatura in tema di ordinamento giudiziario e di effettivo rispetto della presunzione di innocenza, nonché ha apprezzato la funzione dello strumento referendario di stimolo e sostegno del legislatore diretto a riformare davvero e in profondità l'assetto della giurisdizione;
- preso altresì atto della volontà assembleare di suscitare la mobilitazione generale dell'avvocatura a sostegno di una informata e consapevole partecipazione al voto dell'intera collettività, cosa che appare ostacolata dalla disattenzione generalizzata dei media;
- considerate le proposte emerse nel dibattito assembleare di iniziative finalizzate a favorire il raggiungimento del *quorum* necessario e la vittoria del *SI* in ciascuno dei cinque quesiti referendari;

#### DELIBERA

- di organizzare un incontro di prossima fissazione al quale è stato invitato il presidente del Comitato per il *SI*, dott. Carlo Nordio
- di proporre la condivisione al CNF, alla Cassa Forense, agli Ordini degli Avvocati e alle Associazioni forensi;
- di inviare la presente delibera a tutti gli Ordini degli Avvocati, affinché promuovano la mobilitazione dei propri iscritti e della propria comunità attraverso analoghe iniziative;
- di mettere a disposizione di chiunque vorrà utilizzarla per ulteriori iniziative la registrazione dell'evento mediante pubblicazione sul proprio sito web.

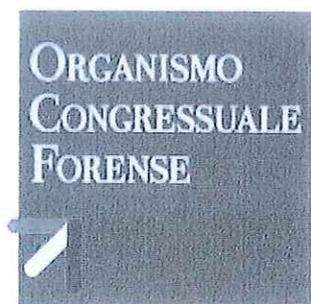
Roma, 2 maggio 2022

Il Segretario  
Avv. Tiziana Carabellese

Il Coordinatore  
Avv. Sergio Paparo

*Tiziana Carabellese*

*Sergio Paparo*



- estratto verbale assemblea 29.4.2022 - Relazione sui punti 8 e 9 dell'odg.

Andiamo incontro a **due appuntamenti** importanti che sono tra di loro connessi. Si tratta del referendum e della riforma dell'ordinamento giudiziario.

Quanto ai **referendum**, va premesso che su di essi grava il rischio di non raggiungere il quorum. Ciò anche essendo prevista una sola giornata di voto, il 12 giugno, sebbene in concomitanza con una tornata elettorale che però raggiunge una percentuale minoritaria di votanti.

Inoltre, sui referendum è calato un sostanziale silenzio dei media; infine sono stati dichiarati inammissibili i due quesiti che avrebbero avuto un effetto trainante: quello sul fine vita, quello sulla legalizzazione della cannabis e quello sulla responsabilità civile dei magistrati.

Sicché possiamo dire che si tratta di una competizione in salita.

Questo non deve indurci al disimpegno per evitare di accollarci la sconfitta; dobbiamo piuttosto evitarla in quanto essa provocherebbe una battuta d'arresto per battaglie importanti dell'avvocatura (si pensi alla separazione delle carriere). Dunque, il nostro imperativo categorico è per noi utilizzare il mese e mezzo che manca alle votazioni per **mobilitare al voto** i nostri colleghi e quanta più gente possibile.

Vi è un altro e più cruciale argomento che spinge per il nostro impegno.

Lo strumento referendario sta subendo una mutazione verso qualcosa che si avvicina al referendum propositivo-consultivo. Ciò sia per il *favor* espresso recentemente dalla presidente della Corte costituzionale Amato, che sembra preludere ad una indulgenza verso i vuoti lasciati dai quesiti abrogativi (ma c'è chi vede solo una compensazione per i quesiti bocciati), sia per la possibilità di raccogliere le firme per via telematica.

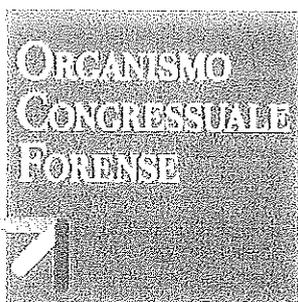
Sia come sia, tutto lascia credere che lo strumento referendario prenderà piede; dunque, è obbligatoria da parte nostra una **riflessione su come governarlo e utilizzarlo**.

Già in una precedente assemblea abbiamo sgomberato il campo da possibili remore di natura politica, o meglio partitica.

Giova ripeterlo: il referendum, una volta ammesso, non è più delle forze politiche che lo hanno promosso ma appartiene ai cittadini. Boicottare i referendum per estraneità alle forze proponenti sarebbe, paradossalmente, questa sì una presa di posizione partitica.

Venendo ora al cuore del problema, il referendum nella sua versione evolutiva sta esaltando la propria **funzione di stimolo verso un legislatore che potremmo definire *spodestato***.

Il professor Cassese domenica scorsa sul Corriere ha messo in fila una serie di cifre molto eloquenti. Ci ha spiegato che solo un quinto delle leggi degli ultimi quattro anni sono di iniziativa parlamentare;



che la metà di tutte le leggi hanno preso avvio da decreti-legge; e che sulla metà delle leggi nate da decreti il governo ha posto la fiducia.

È evidente come la funzione legislativa stia inesorabilmente scivolando dal Parlamento al Governo. E per aumentare lo snaturamento del sistema, fa notare Cassese, l'attività dei parlamentari si è spostata su un piano amministrativo, attraverso emendamenti che rispondono ad esigenze localistiche e settoriali; mentre (dato ancora più importante) l'Ordine giudiziario è assunto a soggetto che influenza la promozione e la promulgazione delle leggi.

Su quest'ultima considerazione si deve innestare una nostra **riflessione sullo sciopero dei magistrati** annunciato contro la riforma dell'ordinamento giudiziario.

L'iniziativa in sé non è illegittima, tanto è vero che il codice di autoregolamentazione dei magistrati ha trovato regolare accoglimento. Ma qui il terreno diviene scivoloso in quanto un conto è lo sciopero di marca sindacale, ossia riguardante la regolamentazione del rapporto di lavoro, altro conto è lo sciopero che con cui un Ordine dello Stato mira ad influenzare la funzione legislativa dello Stato.

Desterebbe perplessità uno sciopero della magistratura che protesta contro una riforma perché, sostanzialmente, la ritiene di propria competenza e, per una volta, non promana da se stessa. Si pone un problema di separazione dei poteri.

Il professor Guzzetta, in una interessante intervista rilasciata al Dubbio, descrive bene l'anomalia di questo scontro tra poteri. L'ANM, in quanto associazione di categoria composta esclusivamente da magistrati, pretende con lo sciopero di sostituire le proprie scelte di opportunità a quelle che la Costituzione riserva in esclusiva al Parlamento.

Non si tratta di espressione del libero pensiero di singoli magistrati (che noi come loro stessi abbiamo a cuore), bensì della visione di interesse generale che un ente rappresentativo dei magistrati vuole imporre al Parlamento della Repubblica.

Ma l'interesse generale non è oggettivo, non scaturisce da una operazione matematica ma da una **scelta**. E solo il Parlamento è tenuto a questa scelta di cui assume (a differenza dell'ANM) la responsabilità politica.

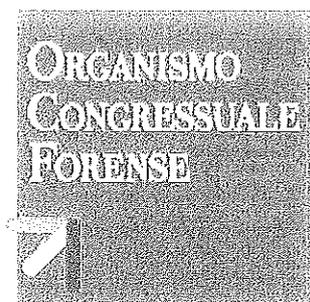
Ulteriore questione è **se i referendum abbiano una ragione d'essere dopo l'approvazione della riforma** dell'ordinamento giudiziario.

Se è vero che questa riforma è generalmente considerata, anche da chi la vota, insufficiente, allora rimane l'utilità dell'effetto propulsivo dei referendum.

Anche questo dovrà essere oggetto di una nostra prossima riflessione sullo strumento referendario.

Andando nell'esame dei **tre quesiti referendari che riguardano l'ordinamento** giudiziario possiamo svolgere le seguenti considerazioni.

- Il referendum sulla **separazione delle funzioni** modificherebbe di poco la disciplina come risultante dalla prossima riforma, poiché si passerebbe da un solo passaggio di carriera a nessun passaggio. Tuttavia, ha un sicuro valore propedeutico verso la più impegnativa separazione delle carriere, la



quale forse richiede una riforma costituzionale che sdoppi il CSM per pubblici ministeri e giudici: l'unico modo per avere una effettiva scissione tra queste due parti processuali.

Se e quando ciò sarà avvenuto, magari la "separatezza", per paradosso, potrà cessare di essere un dogma (o un tabù, secondo i punti di vista). Si potrà cioè guardare serenamente a cambi di ruolo che coinvolgano tutti, anche gli avvocati, e sarà un arricchimento per la giurisdizione.

La "ventilazione" non sarebbe una novità assoluta, essa è già prevista nella Costituzione all'articolo 106, ma è una norma pochissimo applicata. Si pensi al recente caso della bocciatura di tutti e 17 gli avvocati candidati al ruolo di consigliere di Cassazione. Sono stati ammessi solo 8 professori universitari e nessuno degli avvocati selezionati dal CNF.

- il quesito referendario sul **diritto di tribuna e di voto degli avvocati** che fanno parte dei consigli giudiziari, se anche fosse recepito dalla riforma sull'ordinamento giudiziario, manterrebbe la sua funzione anche qui propulsiva verso un miglioramento del sistema. E di ciò troviamo implicito riscontro nella feroce avversione che sta dimostrando la magistratura associata.

Si tratta infatti, di mutare completamente il metodo valutativo dei magistrati che, come sappiamo, attualmente vede pressoché tutti in una posizione di parità "alta" nei giudizi, dimodoché la scelta avviene per appartenenza alla corrente piuttosto che per effettiva considerazione delle capacità personali e dell'adeguatezza al ruolo da ricoprire.

Allora occorre andare verso una reale valutazione, come solo può scaturire dall'intera comunità giudiziaria di cui gli avvocati sono la parte sicuramente immune al virus correntizio.

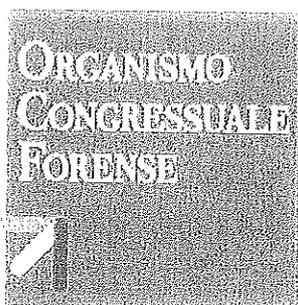
Le riserve che vengono espresse in ordine al possibile conflitto di interessi degli avvocati, che potrebbero si dice essere condizionati dalle proprie cause, oltre ad avere un sapore poco rispettoso dell'avvocatura, sottacciano l'analogo conflitto di interesse che esiste già oggi, identicamente, per i pubblici ministeri nei confronti dei giudici che governano i loro processi.

- il quesito volto a superare il **limite minimo di firme di presentazione della candidatura al CSM** segue un percorso completamente diverso rispetto a quello cui è approdata la versione finale della riforma in discussione al Parlamento. Ma qui ci interessa l'obiettivo che il referendum persegue e che non è minimamente inquadrato dalla riforma.

Sotto questo profilo la legge è in discussione non ha sottratto al sistema correntizio la spartizione dei posti in consiglio, semmai l'ha peggiorato. Questa riforma ha tutt'al più un effetto di tipo maggioritario, nel senso che polarizza l'assegnazione dei consiglieri sulle due correnti più forti: M.I. e AREA.

L'effetto è tale che già si può prevedere come saranno distribuiti le forze in consiglio nel futuro consiglio. I due consiglieri di Cassazione andranno uno a ciascuna di queste due correnti; dei 5 pubblici ministeri che vengono eletti in due collegi, almeno due ciascuno andranno alle due correnti maggioritarie; così come quattro ciascuno degli 8 giudici eletti in quattro collegi, mentre le altre si dovranno accontentare dei resti distribuiti nell'assegnazione del collegio da 5 giudice.

Non è per fare il toto-consiglieri, né i maghi del voto. Si vuole soltanto dire che la riforma non riesce a superare quel meccanismo che portò a un clamoroso quattro pubblici ministeri candidati per quattro correnti nell'ultimo Cdm.



**L'insufficienza della riforma non toglie che essa vada difesa, perché comunque è già qualcosa. Ma con essa vanno difesi i referendum.**

Rimangono esaminare i due **referendum che non riguardano l'ordinamento giudiziario**, e cioè quello sulla custodia cautelare e quello per la abrogazione della legge Severino.

Si tratta di referendum che sono figli della presunzione di innocenza il cui tradimento ha già portato alla recente approvazione del relativo decreto legislativo. Una legge che, sebbene di attuazione di una direttiva europea, è stata mal digerita (non si capisce bene perché, anzi forse lo si capisce) da alcuni settori della magistratura.

Sono referendum figli altresì di ingiuste carcerazioni ed errori giudiziari conclamati e incredibilmente dannosi. Basti citare da ultimo il caso Iorio, il cui arresto 10 anni fa determinò la caduta della giunta regionale del Molise.

Casi come questo, tutt'altro che infrequenti, infliggono una lesione alla comunità politica che è più grave del male che la **legge Severino** si ripromette di arginare.

Questo non vuol dire che non debbano esserci sistemi di interdizione all'accesso alla vita pubblica. Già adesso sono previsti casi di interdizione conseguenti alla condanna ed altri se ne potranno pensare.

Ma il concetto è che un sistema giudiziario penale tutto sbilanciato sulla sua fase iniziale, quella dell'accusa, non può avere conseguenze così automatiche come oggi prevede la legge Severino.

Due parole per concludere sul referendum della **custodia cautelare**.

Fa un po' impressione leggere, anche da parte di persone di sicuro buon senso, commenti apocalittici su come sarà il mondo senza la carcerazione preventiva di chi non è accusato di reati violenti. Un mondo dove colletti bianchi (che immaginiamo con canini pronunciati e orecchie a punta) si fanno beffe dei processi e continuano bellamente a commettere i loro reati contro la pubblica amministrazione, forti della impossibilità di mandarli in carcere (oltre che per il pericolo di fuga o di inquinamento delle prove) anche per il pericolo di reiterazione del reato.

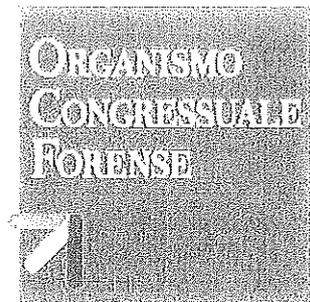
È chiaro che questa visione apocalittica tradisce un'idea del carcere come unico rimedio al reato.

È chiaro che questa visione concepisce gli arresti domiciliari come qualcosa di inesistente, in quanto non sufficientemente afflittivo sul piano umano e pedagogico dal punto di vista mediatico.

Sono visioni che la ministra Cartabia ha cercato di superare con il progetto di riforma penale, nei cui confronti possiamo avanzare mille riserve, ma al quale non possiamo disconoscere il positivo intento di uscire dalla logica carcerocentrica in cui il nostro sistema penale da trent'anni oramai si sta avvitando.

**In conclusione, i quesiti referendari vanno sostenuti e difesi perché sono un passo importante verso l'effettivo cambiamento di cui abbiamo bisogno.**

Rimangono **poche ulteriori considerazioni** per chiudere sulla riforma che ha diverse luci e qualche ombra:



- Sono positive le “porte girevoli” tra magistratura e politica, con delega al governo a modificare l’attuale disciplina, indicando una serie di principi e criteri direttivi volti a ridurre al minimo i rischi di contaminazione tra poteri dello Stato. Il Parlamento non ha già indicato nella delega il tetto massimo dei magistrati distaccati nella Pubblica Amministrazione, ma ha delegato il governo a ridurre l’attuale: occorrerà tenere molto alta l’attenzione dell’opinione pubblica nella fase di attuazione della delega parlamentare.
- Sono positive le disposizioni sulla valutazione di professionalità dei magistrati, che mirano a ridurre autoreferenzialità e corporativismo. Anche il nuovo ruolo dell’avvocatura nei Consigli giudiziari, con la garanzia di impersonalità dei Consigli dell’Ordine, va verso l’innalzamento degli standard di qualità ed efficienza della giurisdizione. Obiettivi che richiederanno una forte assunzione di responsabilità collettiva dell’avvocatura accanto alla magistratura, mettendo al centro dei comuni sforzi i diritti dei cittadini, e non le ambizioni personali di carriera, oppure le contrapposizioni ideologiche.
- Seppur insufficienti, sono apprezzabili le norme sulla separazione delle funzioni giudicanti e requirenti, che costituiscono un passo in avanti per garantire la terzietà dei giudici.
- Il sistema elettorale del CSM è uno degli argomenti che ha appassionato di più il dibattito politico, ma forse quello più deludente. La soluzione estrema del sorteggio forse incontra davvero lo sbarramento della Costituzione, come dice la ministra Cartabia, e forse mortificherebbe il principio di rappresentatività democratica.  
La soluzione del problema non può che passare da un atto di responsabilità della magistratura e delle stesse correnti che, fuori dalle deviazioni di potere, hanno avuto e continuano ad essere un volano di elaborazione scientifica e politica in ambito giudiziario.



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022**

**DELIBERA n. 15**

**FONDAZIONE ANTONINO CAPONNETTO – RICHIESTA CONTRIBUTO**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere,

- preso atto che la Fondazione Antonino Caponnetto, sta organizzando un evento per ricordare il trentesimo anniversario della morte del Dott. Giovanni Falcone nella strage di Capaci e che per la realizzazione dell'evento ha inviato una richiesta di contributo;
- ritenuto opportuno riconoscere un contributo;

**DELIBERA**

di autorizzare il Consigliere Tesoriere al versamento di un contributo pari a €. 300,00 (trecento/00) per la realizzazione dell'evento in memoria del Giudice Falcone organizzato dalla Fondazione Antonino Caponnetto.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,07.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022**

**DELIBERA n. 16**

**COORDINAMENTO DELLA CONCILIAZIONE FORENSE  
ASSEMBLEA**

Il Consiglio, su proposta del Presidente,  
vista la convocazione dell'incontro promosso dal Coordinamento della Conciliazione Forense per il  
giorno 12 e 13 maggio 2022 (prot. 5612),

**DELIBERA**

di delegare l'Avv. Susanna Della Felice, anche nella sua veste di Presidente dell'Organismo di  
Conciliazione di Firenze, di rappresentare l'Ordine degli Avvocati in suddetto incontro.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 17,09.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

### VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 4 MAGGIO 2022

#### DELIBERA n. 18

#### ESAME PROVVEDIMENTI CDD

Il Consiglio, ai sensi del Regolamento per l'esercizio della facoltà di impugnazione dei provvedimenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina, adottato con delibera n. 1 del 14.02.2018 udite le relazioni dei Consiglieri assegnatari, si pronuncia sui seguenti fascicoli:

R.R.	220/2016	Consigliere Avv. Zurli	non luogo a provvedere
R.R.	187/2021	Consigliere Avv. Medaglia	non luogo a provvedere
R.R.	219/2021	Consigliere Avv. Medaglia	non luogo a provvedere
R.R.	282/2021	Consigliere Avv. Ristori	non luogo a provvedere
R.R.	177/2021	Consigliere Avv. Facchini	non luogo a provvedere
R.R.	169/2020	Consigliere Avv. Bonafede	non luogo a provvedere
R.R.	174/2021 184/2021	Consigliere Avv. Noccesi	non luogo a provvedere con astensione Avv. Pasquinuzzi
R.R.	188/2021	Consigliere Tesoriere Avv. Nannelli	non luogo a provvedere
R.R.	13/2021	Presidente Avv. Cassi	non luogo a provvedere
R.R.	16/2021	Consigliere Avv. Bayon Salazar	non luogo a provvedere
R.R.	232/2021	Consigliere Avv. Santoni	non luogo a provvedere
R.R.	8/2018	Consigliere Avv. de Fabritiis	non luogo a provvedere
R.R.	51/2021	Consigliere Avv. Nocentini	non luogo a provvedere

La presente delibera è stata chiusa alle ore 18,10.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente